

SALMO 96

LA GLORIA DEL SIGNORE NEL GIUDIZIO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Questo salmo si riferisce alla salvezza e alla fede di tutte le genti in Cristo (Sant'Atanasio).

CANTO

*Una luce s'è levata
per i giusti e tanta gioia in cuor.
Rallegratevi, ringraziate
e lodate il nome del Signor.
Era un giglio di candore
la soave Madre di Gesù.
Nel silenzio, nel sorriso,
nello sguardo era tutta amor.*

TESTO DEL SALMO

- 1 Il Signore regna, esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.**
- 2 Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sono la base del suo trono.**
- 3 Davanti a lui cammina il fuoco
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.**
- 4 Le sue folgori rischiarano il mondo:
vede e sussulta la terra.**
(Canto) - selà -
- 5 I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.**
- 6 I cieli annunziano la sua giustizia
e tutti i popoli contemplanò la sua gloria.**
- 7 Siano confusi tutti gli adoratori di statue
e chi si gloria dei propri idoli.
Si prostrino a lui tutti gli dèi!**
(Canto) - selà -
- 8 Ascolta Sion e ne gioisce, esultano le città di Giuda
per i tuoi giudizi, Signore.**
- 9 Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra,**

tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

**10 Odate il male, voi che amate il Signore:
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli
li strapperà dalle mani degli empi.**

**11 Una luce si è levata per il giusto,
gioia per i retti di cuore.**

**12 Rallegratevi, giusti, nel Signore,
rendete grazie al suo santo nome.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 96 descrive, in maniera quasi plastica, il sorgere del Regno di Dio dall'angolo visuale della luce. Il contrasto luce-tenebre è messo in evidenza dai versetti 2 e 11: la luce che si leva come giustizia dapprima è avvolta nelle tenebre; queste poi vengono vinte dal fuoco di Dio che annienta tutti i nemici.
- * La teofania di Javhè (1-6) riecheggia le grandi manifestazioni dell'Esodo ed è preludio agli ultimi bagliori dell'Apocalisse. Il Regno di Dio appare «con potenza» e brucia tutti i suoi nemici intorno, gli idoli, qualsiasi entità essi abbiano. Il Regno di Dio è descritto con un carattere di absolutezza tanto nel suo apparire quanto nei suoi effetti: l'intronizzazione della sua giustizia e la contemplazione della gloria di Dio, entrambe senza più rivali.
- * La seconda parte del salmo (7-12) descrive il «Giorno di Javhè», la nuova era del mondo. È una immensa profezia sul futuro di Dio, sul grande avvenimento escatologico che avrà inizio col giudizio di Dio. Dopo di ciò si entrerà nel Regno delle Realizzazioni definitive. Il giudizio finale, agli occhi del salmista è già cominciato (cf Isaia 60): non ci saranno più «orfani» perché Dio «custodisce la vita dei suoi fedeli».
- * La Luce che spunta è il Verbo (Giovanni 1) venuto a fare dei cristiani «i figli della Luce» (Romani 13,12).

L'Eucaristia è il nostro «rendere grazie» per questa realizzazione definitiva che è già presente in Gesù.

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * Il salmo 96 acclama al Re-Messia, il cui regno abbraccia tutto l'universo: «Il mio Regno non è di questo mondo», rispose Gesù a Pilato. E alla domanda: "Dunque tu sei re?", Gesù afferma: "Tu lo dici: Io sono re. Io per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità» (Giovanni 18,36-37).
- * «Davanti a lui avanza un fuoco». Il fuoco è l'Amore, è lo Spirito Santo. Gesù, spinto dalla forza dello Spirito, esclamò: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso!» (Luca 12,49). La potenza del Regno di Gesù è l'Amore, un amore che arriva al limite estremo di dare la vita, perché nella logica di Cristo, è col perdere che si vince. La liturgia del venerdì santo canta così: «Dio regnò dal legno (della croce)».
- * Il salmo 96 vede in trasparenza il trionfo del Re-Messia nella gloria della sua venuta finale. Le parole: «Quando le sue folgori illuminarono il mondo, la terra vide e sbigottì...» sono l'eco profetica di quelle di Gesù: «Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra e vedranno il Figlio dell'uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria» (Matteo 24,27.30).
- * Il salmo caratterizza in tre punti l'attesa della venuta del Figlio dell'uomo:
 - 1° Un invito: «Odiare il male, voi che amate il Signore». Gesù esplicita: «Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Matteo 7,21).
 - 2° Una certezza: «Egli custodisce la vita (divina) dei suoi fedeli». Gesù afferma: «Nessuno strapperà le mie pecore alla mia mano. Il Padre mio che me le ha date,

è più grande di tutti e nessuno può togliere nulla dalla mano del Padre» (Giovanni 10,28-29).

- * 3° Una speranza: «Una luce è seminata per il giusto, una gioia per il cuore semplice». «Il seminatore uscì a seminare... – raccontò Gesù – Il seme è la Parola di Dio» (Luca 8,5.11). È la Parola di Dio che illumina interiormente e guida a diventare «figli della Luce» (Giovanni 12,36). Quanto più verrà seminata la Parola di Gesù, Luce del mondo, tanto più si instaurerà il suo Regno nei cuori e verrà anticipata l'ora della sua venuta finale nella gloria. **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, questo salmo ti invita a mantenerti «davanti» a Dio, a riconoscere che non hai un'esistenza autonoma: il tuo essere non si regge da solo: esiste soltanto «davanti» a Dio. Dio solo «è» veramente.
- * «Odiare il male». Il salmo ti chiede anche di batterti contro il male che è in te e attorno a te; contro Sattana, autore del male e contro tutte le sue opere, nella certezza che Dio «strapperà i suoi fedeli dalle mani degli empi» (v. 10).
- * «Una luce si è levata per il giusto». Giovane, nonostante tutto, devi continuare a credere che la luce e la gioia di Dio, seminate nell'umanità, si diffondono via via, progressivamente. Lo sai che puoi affrettare l'ora del trionfo del Regno di Gesù? Con la tua attesa ardente di Lui e il tuo continuo grido di preghiera: «Maranàthà», «Vieni presto, Signore Gesù!». Era la parola d'ordine dei primi cristiani. **(Canto)**